

Hpv, Nappi (UniFg): â??I tumori correlati possono essere prevenuti con vaccinazione e screeningâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Quando parliamo di Hpv Ã¨ importante considerare non solo le patologie legate allâ??ambito ginecologico, ma anche quelle che interessano altri distretti, come testa e collo. Queste ultime sono certamente meno rappresentate dal punto di vista epidemiologico, ma sono anche quelle per le quali lo screening e la prevenzione primaria tramite vaccinazione sono praticamente assenti. Sono quindi un argomento da tenere in degna considerazione. Ã? chiaro, comunque, che la parte del leone la fa il cancro del collo dellâ??utero, che ribadiamo essere una patologia che non solo puÃ² essere intercettata precocemente, ma puÃ² essere prevenutaâ?•. Lo ha detto Luigi Nappi, professore di Ginecologia e ostetricia allâ??universitÃ di Foggia, intervenendo al convegno â??Eliminazione delle patologie Hpv-correlate: utopia o possibilitÃ reale?â?? oggi a Roma, un appuntamento che si propone di analizzare lo stato dellâ??arte delle strategie di prevenzione primaria e secondaria, i risultati ottenuti e le principali sfide ancora aperte, promuovendo un confronto multidisciplinare tra esperti, societÃ scientifiche, istituzioni e associazioni dei pazienti.

â??Il peso epidemiologico delle patologie Hpv-correlate Ã¨ importante sia in termini assistenziali e sanitari, ma anche in termini economici â?? fa notare Nappi -.Poter intercettare queste patologie, e nel caso specifico poter fare una diagnosi precoce, o addirittura prevenirle attraverso una vaccinazione, ha un valore assolutamente rilevante dal punto di vista sanitario e anche socialeâ?•.

Per capire se lâ??Italia stia finalmente procedendo verso lâ??eliminazione di queste patologie â??gli indicatori da tenere sotto controllo non sono solo le percentuali di vaccinazione che, tramite un programma comunitario, stiamo cercando di portare a livelli in grado di garantire un risultato concreto, poichÃ© la vaccinazione Ã¨ efficace quando raggiunge percentuali di una certa rilevanza in tutta Europa â?? sottolinea lo specialista â?? ma anche i risultati clinici che andiamo ad analizzare, ossia non solo lâ??insorgenza di lesioni precancerose, ma proprio la riduzione del cervicocarcinoma. Si consideri che ancora oggi, purtroppo, in Italia si stima, per difetto, che ci siano tremila donne che ogni anno si ammalano di cancro del collo dellâ??uteroâ?•, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2026
Autore
redazione

default watermark